

Appuntamento i prossimi 7 e 8 dicembre nel centralissimo Viale Matteotti Com'eravamo, mostra mercato di oggetti d'epoca

di Gianpaolo Cassese

L'Assessorato alle Attività Economiche e Produttive del Comune di Grottaglie ha patrocinato la Mostra Mercato "Com'eravamo" che si svolgerà i prossimi 7 e 8 dicembre in Viale Matteotti e che si ripeterà, poi, ogni prima domenica del mese. Protagonisti di questo nuovo appuntamento, i mobili e gli oggetti d'epoca, piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo, arte e cultura.

"Com'eravamo" è organizzata dall'Associazione culturale Ulisse che ha sede a Latina, dove è stata costituita nel 1998. L'associazione Ulisse ha tra i suoi scopi sociali la diffusione della cultura, nella fattispecie la storia, la storia dell'arte e del costume oltre alla formazione di mostre mercato, al fine di promuovere incontri periodici di persone che possono acquistare, vendere e

scambiare, occasionalmente, oggetti antichi, collezioni o manufatti artigianali.

Collezionare oggetti che ci vengono dal passato è un'attività che l'uomo pratica da secoli, per diversi motivi. Si raccolgono oggetti come testimonianza tangibile del passato, per nostalgia, per studio, per hobby, per curiosità, per arredare la casa. Gli espositori sono privati in possesso d'atto notorio dal quale risulta che le merci e i prodotti esposti sono di proprietà e facenti parte di collezioni private non destinate al commercio abituale. I prodotti e gli oggetti offerti, difficilmente entrano in concorrenza con quelli reperibili nei negozi, perché pezzi unici, facenti parte di collezioni, oppure frutto dell'inventiva dell'artigiano che gli ha realizzati, infatti osserviamo sui loro banchi: mobili e complementi d'arredo come tappeti, lampade, quadri, porcellane inglesi e francesi d'inizio secolo, argenti Sheffield

antichi, stampe libri ed incisioni che vanno dal '600 al '900, sciroffilia (azioni e titoli antichi), numismatica, malacologia (conchiglie da tutti i mari del mondo), fumetti, vetri, materiale vario del rigattiere, modernariato, futurariato, orologi e penne da collezione, materiale presepiale rigorosamente antico e artigianale, bigiotteria originale americana anni '40 e '60, sorprese kinder e gadget da collezione, telecarte, santini, poster di vecchi films, gadget CocaCola anni '60 e tanto altro ancora.

L'Amministrazione comunale ha sicuramente scelto bene affidandosi all'Associazione Ulisse anche perché essa vanta al suo attivo numerosissime manifestazioni simili di un certo spessore come "L'Antiquariato sul Lago" di Sabaudia (LT) svolta nel '97 e '98 con 200 espositori e 15.000 visitatori; "Passeggiando tra i sogni" di Colferro (Roma) che si svolge da sette anni ogni terza

domenica del mese; "Antiquari al Circeo" di San Felice Circeo (LT) con 35 selezionatissimi espositori ed un pubblico d'intenditori; "Antiche Storie" di Campobasso; "Ricordi in mostra" di Formia (LT) ecc.

Il movimento di pubblico che inizialmente generano è sicuramente interessante per i servizi legati al turismo come bar e ristoranti ed è certamente significativo come incremento di possibilità di visita alle bellezze storico architettoniche e paesaggistiche del territorio. Il centro urbano in tale prospettiva aumenta le potenzialità di accoglienza del pubblico, che rimane poi sul territorio per turismo.

Perché viale Matteotti?

Chi chiediamo come mai l'Amministrazione comunale, lodevole per l'avvio di tale interessante iniziativa culturale, non abbia localizzato "Com'eravamo" in un luogo più consono alla sua natura, ossia nel centro storico con Piazza Regina Margherita come cornice. "Com'eravamo", quale miglior occasione per il rilancio del nostro centro storico? Sembra che i motivi che hanno indotto a scegliere il viale

Matteotti come sito idoneo alla mostra mercato siano per lo più legati alla difficoltà di chiudere al traffico Piazza Regina Margherita per un giorno intero al mese. Come pretendiamo di valorizzare la nostra cultura, le nostre tradizioni e la nostra storia se poi non riusciamo a fare a meno delle auto per un solo giorno? Volere è potere, pertanto, ci auguriamo un ripensamento degli amministratori e degli organizzatori affinché "Com'eravamo" venga svolta al più presto nel cuore del nostro centro storico.

G. Cas.

Interessante conferenza tenuta agli studenti del "Moscati" dal prof. Licchelli "Arrivederci Marte... al 2287"

di Giulia Scandone

Una interessante conferenza su Marte è stata tenuta il 18 novembre da Domenico Licchelli, responsabile dell'Osservatorio del dipartimento di fisica dell'Università di Lecce, da parecchi anni interessato alla ricerca e alla divulgazione scientifica, perché si affievolisce il divario tra scuola superiore e università. Così lo studioso, dopo aver stregato già tanti con le sue foto ed osservazioni del bel "pianeta rosso", ha conquistato anche gli studenti del Liceo Scientifico "Moscati".

Gli basta poco: il suo portatile ed un gran senso dell'ironia, confessatosi quindi affetto da una grave malattia incurabile dall'età di dodici anni, che lo costringe a stare, come quest'estate, 55 notti con

che la stagione rappresentata sia l'estate. Ecco, oltre alla bellezza estetica, cosa uno scienziato coglie di una tela. È stupefacente! Digressione a parte, per scorgere i dettagli dell'immensa tela che è il cielo, occorrono ingenti risorse economiche, oltre che passione e pazienza. Le riprese digitali, ci fa osservare Licchelli, danno effetti decisamente migliori di quelle al telescopio. Sono immagini molto richieste, ad esempio, da un centro di studi tra i più avanzati, in Giappone, perché per la ricerca Marte è ormai la prossima destinazione. Tra trenta o quarant'anni basi automatizzate riusciranno a intervenire direttamente sul pianeta, lo trasformeranno producendo un effetto serra che porterà a sviluppare funzioni vitali. Insomma se la vita non c'è già stata, prima o poi ci sarà! Le sonde "Viking 1" e "Viking 2" negli anni '70, l'esperimento "Mars Pathfinder" e "Mars Global Surveyor" hanno dimostrato reali possibilità e difficoltà di questo ambizioso progetto, ad esempio, la forte escursione termica o le frequenti tempeste di sabbia che investono tutto il pianeta, elementi che una futura colonia terrestre dovrebbe considerare. D'altro canto altre forme di vita come i batteri fossili, batteri con strutture antigelo mostrano di potersi adattare alle particolari condizioni del pianeta. L'unico vero scoglio è quindi l'investimento nella ricerca.

Facendo un po' di calcoli Licchelli ammette con amarezza che attualmente anche in America si spende più in film di fantascienza che durano due ore e spesso deludono, che in missioni che durano cinque anni e possono raccogliere informazioni preziose. In Italia, infatti, si investe anche meno dell'India, dove esistono scuole d'eccellenza di altissimo prestigio. Sempre in Italia esiste un inquinamento luminoso dato dai lampioni, la cui illuminazione finisce per il 70% in aria. Questo che è anche un enorme spreco energetico ed economico potrebbe essere eliminato sostituendo gli impianti, la spesa si ammortizzerebbe in tre anni e il guadagno potrebbe essere utilizzato per le sperimentazioni scientifiche. Eppure la classe politica e i cittadini non sembrano avvertire la gravità della cosa.

E veniamo a Lecce, sembrerà strano, ma uno degli strumenti della sonda che sta a Roma e che dovrebbe partire proprio il 25 dicembre per l'immissione nell'orbita di Marte, è stata ideata proprio dal dipartimento di fisica dell'Università salentina. Questa soddisfazione non può rimanere isolata, tutto il territorio dovrebbe contribuire puntando sullo sviluppo scientifico.

Quale migliore prova di questo se non, come conclusione dell'incontro, una serie di immagini della Via Lattea, degli ammassi globulari (Omega Centauri, Perseo), delle varie nebulose (quella del Serpente) e delle diverse costellazioni dalle forme così particolari (la Farfalla, lo Scorpione), il tutto accompagnato dal commento di Licchelli: "ecco cosa vi state perdendo!".

Sarà inaugurata l'8 dicembre al Castello Episcopio Al via la "Mostra del Presepe"

Sarà inaugurata l'8 dicembre la 24ª edizione della tradizionale "Mostra del Presepe" organizzata, come di consueto, dall'Amministrazione comunale ed allestita nelle sale del trecentesco Castello Episcopio. In esposizione i presepi provenienti da diversi centri italiani con un'antica tradizione presepiale. In particolare, quest'anno l'Amministrazione comunale ha cercato un confronto con la tradizione napoletana. È stata coinvolta, infatti, l'Associazione "Amici del Presepio" di Napoli. In mostra anche le opere di artisti provenienti da Lecce e da Faenza.

La 24ª edizione della "Mostra del Presepe", curata dal professor Angelo Pio De Sisti, è patrocinata dall'A.I.C.C. (Associazione Italiana Città delle Ceramiche) di cui il sindaco Raffaele Bagnardi è vicepresidente. Il catalogo, anche quest'anno, sarà curato dal professor Rosario Quaranta, il quale annuncia che sarà corredato da uno studio inedito su Gaetano Romano. «Nota con piacere - dichiara il professor Angelo Pio De Sisti - che molti giovani ceramisti si stanno avvicinando all'arte presepiale. Bisogna dare molta più importanza a questa antica tradizione per evitare che scompaia. Oltre a me e ad altri due cerami-

sti, a Grottaglie non si occupa quasi nessuno a tempo pieno di questa produzione».

La tradizionale rassegna si divide in tre sezioni. La prima riservata ai presepi realizzati con tecniche nobili e con particolare riferimento alla ceramica, in quanto tradizione peculiare di Grottaglie. La seconda sarà riservata al "cadeau" ceramico: in questo modo

l'Amministrazione comunale intende valorizzare ancora di più l'aspetto ceramico, in quanto settore attivo e propulsore dell'artigianato artistico grottagliese. La terza sezione sarà invece interamente dedicata agli studenti del locale Istituto Statale d'Arte. Le opere vincitrici verranno acquisi-



Presepe di Angelo Pio De Sisti

te dall'Amministrazione comunale ed andranno ad arricchire la sezione del Museo della Ceramica interamente dedicata al Presepe.

La mostra resterà aperta al pubblico sino al 6 gennaio 2004.

S. Sav.



la testa all'insù: l'"astrofilia", si lancia in una conferenza tanto affascinante quanto preoccupante!

Ci mostra il vero colore di Marte, l'arancio, la sua strana orbita, con deviazioni a forma di cappio, la sua opposizione che lo ha reso particolarmente visibile quest'estate specialmente il 29 agosto, condizione che si riverificherà solo nel 2287 appunto, e poi il suo attuale percorso, il rapporto tra il suo moto di rivoluzione e quello della Terra: senza accorgercene, siamo in una lezione di geografia astronomica in piena regola. Ma non solo, non mancano le citazioni dantesche e riferimenti al "De rerum natura" di Lucrezio, nonché ovviamente i tributi storici ai fondatori delle scienze astronomiche: Ticho Brahe che nel 1600 riusciva a compiere osservazioni ad occhio nudo incredibili, Joannes Kepler e le sue tre leggi, le scoperte di Galilei e la legge di gravitazione universale di Newton, che Licchelli rivela di preferire alle altre. Ma nel bene o nel male va a Schiaparelli il merito di aver reso famoso il pianeta: interpretando i canali di Marte come strutture artificiali, le ritenne create dai marziani e contribuì così con Lowell a radicare nell'800 la presunta certezza che Marte fosse abitato. Furono escogitati metodi per comunicare con queste popolazioni ed infine negli anni '30 nacque il ciclone di pellicole come "La guerra dei mondi" o "Cronache marziane" che talvolta suscitavano panico in chi credette in imminenti invasioni e conflitti interplanetari.

Tra immagini marziane e grafici, la lezione diventa di storia dell'arte quando appare all'improvviso sul proiettore un quadro dell'impressionista Monet: statica e dinamica dei fluidi, le onde elettromagnetiche, la rifrazione della luce, e dai colori, dalle ombre che indicano una certa inclinazione dei raggi solari, dalla latitudine del luogo dipinto, dalle nuvole, dall'umidità, la deduzione

VIA CRISPI

Mensile di attualità informazione e cultura

Editore: Associazione Culturale "Quinto Ennio"

Direttore Responsabile: Salvatore Savoia

Collaboratori: Gianpaolo Cassese, Emanuela D'Agostino, Ciro De Roma, Alberigo Fonseca, Vincenzo Lupo, Ciro Marsiglia, Roberta Micera, Floriano Motolese, Giulia Scandone.

Impaginazione: Salvatore Savoia

Grafica: Studio LAB - S. Giorgio Jonico - 099.5926433

Foto: Gianfranco Sion

Amministrazione, direzione, redazione: via Mad. di Pompei, 312 74023 Grottaglie

Info: 348.7393906 - Fax 099.5635988 E-mail: info@viamcrispi.it

Reg. del Tribunale di Taranto: 599/02

Stampa: Tip. Desi - via Plateja - Taranto

La collaborazione a questo giornale è gratuita.

ARRIVEDERCI AL 24 DICEMBRE